

→ **Pesante il bilancio** dei danni, un milione di euro. Distrutta la sala di meditazione

→ **Il maestro Dagri Rinpoce:** «Ogni grande monastero ha avuto grandi problemi»

Pomaia in fiamme brucia il centro tibetano

Forse un corto circuito. Parzialmente distrutto dalle fiamme il centro buddista noto in tutta Europa. Il corso di Natale, previsto per oggi, inizierà regolarmente, grazie alla solidarietà del paese.

VALERIA GIGLIOLI

PISA
politica@unita.it

Per cinque ore i Vigili del fuoco hanno lavorato attorno al monastero buddista di Pomaia, vicino Pisa. L'incendio scoppiato nell'istituto «Lama Tsong Khapa», ha distrutto il gompā, la sala di meditazione. I monaci, raccolti in giardino, non hanno potuto che pregare. Le fiamme sono divampate alle 7 del mattino in uno dei centri buddisti più importanti d'Europa, noto in tutto il mondo.

Per i venticinque monaci che vivono nell'istituto di Pomaia, sulle colline a sud di Pisa, quella di ieri è stata una giornata drammatica: a far divampare il fuoco che ha parzialmente distrutto il centro è stato probabilmente il corto circuito di alcune lucine, disposte intorno all'altare della sala. I responsabili dell'istituto escludono infatti che le fiamme siano state provocate da candele, che per motivi di sicurezza non vengono più accese da tempo in quegli spazi. È stato uno dei monaci ad accorgersi del fumo che arrivava dal locale: ma nonostante l'immediato intervento dei pompieri il fuoco ha devastato la sala, ha fatto saltare il tetto ed ha buttato giù travi e travicelli di legno, distruggendo suppellettili e cuscini rituali. Ora la zona coinvolta, nel corpo centrale, è interdetta.

I TESTI ANTICHI, LE TANKA

Un bilancio pesantissimo per il centro, anche se fortunatamente non ci sono stati feriti: secondo le prime valutazioni (ma ci saranno perizie precise) l'incendio ha causato danni per oltre un milione di



Pomaia, Pisa La devastazione prodotta dall'incendio al centro tibetano

euro, e la sala di meditazione è completamente distrutta. Ma le perdite inflitte dalle fiamme sono inestimabili: nel rogo sono andati persi oggetti senza prezzo come

I tesori perduti

Statue, dipinti, libri. La sala della meditazione. Aperta la sottoscrizione

statue e reliquie, insieme a rari testi tibetani antichi, lo stesso altare e circa quaranta tanka, antichi dipinti rituali del buddismo mahayana, compresa una risalente all'Ottocento.

«Un disastro - dice Raffaele Lon-

go, il monaco che presiede l'istituto - abbiamo subito un danno grande, non sarà facile porvi rimedio». Un colpo durissimo, cui si aggiungono le difficoltà nell'immediato, con i 120 studenti del master in arrivo oggi, per i quali i monaci si sono organizzati chiedendo ospitalità alle strutture ricettive della zona, mentre le lezioni si terranno nella palestra.

E se la solidarietà di Pomaia, 300 abitanti che si sono subito stretti intorno a loro, è stata «immediata - spiegano dal centro - dal sindaco a tutta la popolazione», i responsabili dell'istituto hanno aperto una sottoscrizione per ristrutturare la parte del monastero andata distrutta. «I danni sono ingentissi-

mi - continua Longo - e non ce la possiamo fare da soli». La banca di riferimento è la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno, filiale di Rosignano Marittima.

All'Istituto di Pomaia tra i monaci che cercavano di salvare qualche frammento dei testi antichi tra le macerie carbonizzate, è arrivato ieri Dagri Rinpoce, uno dei Lama più vicini al Dalai Lama Tenzin Ghatso. Il maestro ha riunito i monaci attorno a sé ricordando loro che «ogni grande monastero ha avuto un grande problema». ♦

 IL LINK

IL SITO DELL'ISTITUTO LAMA TZONG KHAPA
<http://www.iltk.it/>

Foto di Tommaso Marconini/Massimo Sesti